

Approvato il regolamento che dà il via libera alla Tabella Unica Nazionale per il risarcimento del danno non patrimoniale da macrolesione.

Lo scorso 16 gennaio il Consiglio dei Ministri ha approvato il DPR recante la tabella unica nazionale per la determinazione del danno non patrimoniale derivante da macrolesione.

Con riferimento al risarcimento del danno non patrimoniale conseguente all'errata attività dell'esercente la professione sanitaria e della struttura sanitaria pubblica o privata, il decreto prevede l'adozione di una "Tabella unica nazionale".

Grazie all'utilizzo di tale tabella sarà, dunque, possibile attribuire un valore pecuniario ad ogni singolo punto di invalidità riconosciuto al soggetto leso.

Tale valore dovrà, inoltre, tenere conto di un coefficiente di variazione basato sull'età del soggetto e "incrementato del danno morale nei valori minimo, medio e massimo, ai sensi dell'articolo 138, comma 2, lettera e), del decreto legislativo n. 209 del 2005 – tabella del danno biologico comprensiva del danno morale, di cui all'allegato II, tabella 2".

L'art. 3 del Regolamento attuato prevede, poi, la liquidazione, in favore del soggetto leso, di una somma, pari ad euro 39,37 per ogni giorno di inabilità assoluta (si applica infatti quanto previsto nel Codice delle assicurazioni private all'art. 139), a titolo di danno biologico temporaneo.

Infine, il c.2 dello stesso art. 3 definisce anche l'incremento per il danno morale, che dovrà essere ricompreso tra il 30 % e il 60 % del danno liquidato a titolo di danno biologico temporaneo.

Tali importi saranno oggetto di aggiornamento annuale, così come previsto dall'articolo 139, comma 5, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n.209.

Avv. Francesco Cecconi

Dott.ssa Bianca Contardi

STUDIO LEGALE FCA